



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1561 SEDUTA DEL 28/12/2018

OGGETTO: Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catiuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: - Stefano Strona

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 15 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

ALLEGATO N. 1_ e allegati A e B.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Richiamato il d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.”* ed in particolare gli articoli 1 e 2;

Dato atto che in adempimento a quanto disposto dall'art. 1 del citato d.lgs. 171/2016 è stato istituito - presso il Ministero della Salute - ***l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale***, nell'ambito del quale le Regioni devono scegliere i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. (l'Elenco è stato aggiornato da ultimo con determina del 4 dicembre 2018 ed è pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute);

Dato atto che le procedure di nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono disciplinate dal citato art. 2 del d.lgs. 171/2016 e che, conseguentemente, l'inserimento in tale Elenco di idonei rappresenta conditio sine qua non per tutte le nuove nomine;

Richiamato il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;

Richiamato il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.”*;

Visto il d.p.c.m. 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dal d.p.c.m. 31 maggio 2001, n. 319;

Richiamata la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*;

Dato atto che l'articolo 27 (*Elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale*) della l.r. 11/2015 è stato abrogato dall'art. 43, comma 1, l.r. 16 novembre 2018, n. 9 (*Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali).*), a decorrere dal 22 novembre 2018;

Visti, in particolare, gli articoli 26 *“Direttore generale: nomina e rapporto di lavoro”* della sopra citata legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 e la disciplina delle intese e dei pareri con l'Università degli Studi di Perugia in ordine alla nomina dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni i cui rapporti sono disciplinati con atto convenzionale con l'Università medesima;

Dato atto che in data 31 marzo 2019 scadranno gli incarichi dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

Considerata la necessità, sulla base di quanto sopra premesso, di definire le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle Aziende sanitarie regionali, nel rispetto delle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 171/2016;

Preso atto, inoltre, che tale procedura non consiste in una procedura concorsuale, ma in una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei ad essere proposti alla Presidente della Giunta regionale, affinché la stessa, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, possa esercitare il suo potere di nomina;

Ritenuto di avviare le procedure per le nomine dei direttori generali delle Aziende sanitarie regionali ai sensi delle disposizioni sopra citate:

- a) individuando le modalità della Commissione regionale incaricata di effettuare la valutazione dei candidati da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale;

- b) approvando un Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie regionali umbre;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di definire - in attuazione a quanto previsto dall'articolo 2 del citato d.lgs. 171/2016 e dal comma 1-bis dell'articolo 26 della l.r. 11/2015 - le modalità ed i criteri per la nomina da parte della Presidente della Giunta regionale della Commissione regionale incaricata di effettuare la valutazione dei candidati a direttore generale da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale, stabilendo che la Commissione sarà composta da tre esperti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, individuati rispettivamente: uno dalla Regione, uno dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e uno da una "qualificata istituzione scientifica indipendente";
- 2) di ritenere che la "qualificata istituzione scientifica indipendente", di cui al precedente punto 1), debba essere reperita al di fuori del territorio regionale, al fine di garantire il carattere di terzietà, e nello specifico di individuare l'Università degli Studi di Milano (La Statale);
- 3) di incaricare il Servizio "*Politiche di sviluppo delle risorse umane del Sistema sanitario regionale semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle aziende sanitarie. Riforme*" della Direzione regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse umane di effettuare l'istruttoria ed acquisire le designazioni da Agenas e dall'Università degli Studi di Milano, in adempimento a quanto disposto ai precedenti punti 1) e 2);
- 4) di stabilire che, con successivo atto e conforme decreto della Presidente della Giunta regionale, verrà nominata la Commissione regionale di cui al sopra riportato punto 1);
- 5) di stabilire, inoltre, che ove non si ricevano le designazioni nei tempi ritenuti necessari per la conclusione della procedura, la Giunta regionale per la costituzione della Commissione può procedere, motivando, anche alla nomina di figure professionali di alto profilo;
- 6) di **indire** - ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 e dell'art. 26 del Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali, di cui alla l.r. 9 aprile 2015, n. 11 - un **Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie regionali umbre, - aperto esclusivamente ai candidati che sono inseriti nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario - nazionale** - finalizzato alla formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale per ciascuna delle seguenti Aziende sanitarie regionali, nell'ambito dei quali verrà scelto quello cui conferire l'incarico;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1,
 - Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2,
 - Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia,
 - Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni;
- 7) di approvare **l'Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione**

generale presso le Aziende sanitarie regionali, in conformità con il testo allegato al presente atto, (Allegato 1) e il relativo modello fac-simile di domanda (allegato A all'Avviso), unitamente alla scheda analitica (allegato B all'Avviso), da allegare alla domanda, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 8) di stabilire che la verifica dei requisiti per l'accesso alla selezione sarà effettuata dal Servizio regionale competente in materia di procedure per la nomina dei direttori generali, che accerterà la regolarità formale delle domande, la sussistenza per ogni candidato del requisito dell'iscrizione nell'elenco nazionale, il non intervenuto compimento del 65esimo anno di età e il non intervenuto collocamento in quiescenza alla scadenza dell'avviso. Ai candidati esclusi dalla selezione sarà data opportuna comunicazione;
- 9) di disporre che la Commissione di cui al punto 1) del presente deliberato:
 - opererà “a titolo gratuito” e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati”, (art. 8 comma 1 del d.lgs. 171/2016), e potrà operare con riunioni svolte anche in modo telematico;
 - procederà alla selezione – a cui saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano conseguito l'iscrizione all'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di Azienda sanitaria regionale – mediante **valutazione per titoli e colloquio**, (art. 2, comma 1 del d.lgs. n. 171/2016 e art. 26 l.r. 11/2015); la procedura selettiva, a carattere non comparativo, sarà volta ad individuare i candidati che andranno a comporre la rosa- che non riveste carattere di graduatoria - (una per ogni Azienda, predisposta sulla base delle opzioni espresse dal candidato all'atto della domanda), in particolare, la Commissione procederà:
 - alla sottoposizione dei candidati a colloquio individuale. Tale colloquio sarà finalizzato ad accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda (o le Aziende) sanitaria regionale per cui il candidato abbia manifestato il proprio interesse;
 - la valutazione per titoli e colloquio sarà effettuata in base a criteri generali sotto riportati (nonché nell'avviso), la cui declinazione, anche in ragione della tipologia di Azienda a cui l'incarico si riferisce, è demandata alla Commissione, che vi procederà preliminarmente all'avvio dell'istruttoria.

Nella valutazione dei titoli posseduti dai candidati, una particolare importanza verrà attribuita alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate; allo scopo di accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda o le Aziende sanitarie per le quali i candidati abbiano manifestato il proprio interesse, si terrà conto:

- dell'esperienza dirigenziale, che è ritenuta adeguata qualora la relativa attività sia stata esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, Azienda, struttura o istituzione, ovvero ad una delle sue principali articolazioni organizzative, secondo i rispettivi ordinamenti, e sia caratterizzata da consistenza organizzativa, collocazione in una posizione gerarchica rilevante nell'organigramma, e assunzione di diretta responsabilità nei rapporti esterni;
- dell'esperienza riconducibile all'amministrazione ed alla gestione di enti, società ed Aziende, che è da considerarsi rilevante se svolta in veste di organo monocratico (amministratore unico o straordinario, direttore generale, commissario), con esclusione degli incarichi di componente, anche in veste di presidente, di organi collegiali (consigli di amministrazione, collegi di direzione); fa eccezione l'incarico di amministratore delegato, di socio accomandatario, di consigliere delegato con incarichi operativi;

- 10) di dare atto che - in adempimento a quanto previsto dal comma 2 dall'art. 2, del d.lgs. 171/2016 - nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore generale nominato, ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l'azienda alla quale è riferita, purché i candidati, successivamente prescelti, risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni, decorrenti dal giorno d'adozione della deliberazione della Giunta regionale che le approva;
- 11) di disporre che la pubblicazione del presente atto, dell'Avviso (Allegato 1) e della relativa modulistica sarà effettuata, nel sito internet della Regione Umbria - sezione salute - Avvisi (<http://www.regione.umbria.it/salute-avvisi>);
- 12) di stabilire che i candidati debbano trasmettere la domanda di iscrizione **entro il termine perentorio del 21 gennaio 2019**;
- 13) di stabilire che ai fini dell'eventuale nomina a Direttore generale di Azienda sanitaria – dovrà, altresì, essere verificata l'effettiva sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti a tal fine dalle disposizioni vigenti in materia al momento della stessa;
- 14) di stabilire che le rose di idonei alla nomina a Direttore generale, predisposte per ciascuna Azienda sanitaria regionale, saranno pubblicate sul sito Internet regionale unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nelle stesse e che, in seguito alla nomina del direttore generale, tali curricula saranno pubblicati anche sul sito internet delle Aziende interessate;
- 15) di precisare che per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni, i cui rapporti con l'Università degli studi di Perugia sono attualmente applicati con atti convenzionali, si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*, vigenti al momento della nomina.
- 16) di stabilire, per le motivazioni sopra evidenziate ed a seguito dell'abrogazione dell'art. 27 della l.r. 11/201, che l'Elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (istituito con d.g.r. 16 maggio 2012, n. 532 e aggiornato da ultimo con d.g.r. 21 dicembre 2015, n.1560) ha perso la sua validità.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali

In data 31 marzo 2019 scadranno gli incarichi attualmente in essere dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali.

Le disposizioni nazionali e regionali che disciplinano le procedure di nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono:

- il d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 *“Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria.”*
- la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*.

In particolare **l'articolo 1 del citato d.lgs. 171/2016** ha istituito - presso il Ministero della Salute - ***l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale***, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e che, a seguito di pubblico avviso di selezione, è stato approvato e pubblicato in data 12/12/2018, sul sito internet del Ministero della Salute.

L'articolo 2 del d.lgs. 171/2018 detta *“Disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale”* sancendo quanto segue:

“Art. 2

(Disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale)

1. *Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima Azienda sanitaria locale, la medesima Azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.*

2. *Il provvedimento di nomina, di conferma o di revoca del direttore generale è motivato e pubblicato sul sito internet istituzionale della regione e delle Aziende o degli enti interessati, unitamente al curriculum del nominato, nonché ai curricula degli altri candidati inclusi nella rosa. All'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento*

alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi. La durata dell'incarico di direttore generale non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. Alla scadenza dell'incarico, ovvero, nelle ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell'incarico, le regioni procedono alla nuova nomina, previo espletamento delle procedure di cui presente articolo. La nuova nomina, in caso di decadenza e di mancata conferma, può essere effettuata anche mediante l'utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati di cui al comma 1, relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente agli ultimi tre anni e purché i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di cui all'articolo 1. In caso di commissariamento delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale. "... (omissis) ...

Dal contenuto del comma 1 del sopra riportato art. 2 del d.lgs. 171/2016 emerge che:

- **conditio sine qua non** per procedere alla nomina del Direttore generale di un'Azienda sanitaria è l'**inserimento del candidato nell'Elenco nazionale di cui all'articolo 1 del medesimo decreto**;

A tal proposito si rileva che in adempimento a quanto disposto dall'art. 1 del citato d.lgs. 171/2016 è stato istituito - presso il Ministero della Salute - l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni dovranno scegliere i Direttori generali delle Aziende ed Enti del S.S.R..

Da ultimo con pubblico avviso di selezione, in data 3 dicembre 2018 la Commissione, nominata con decreto del Ministro della Salute del 16 novembre 2016, per la valutazione dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, ha proceduto all'aggiornamento dell'elenco dei candidati risultati idonei, a seguito delle istanze e delle comunicazioni pervenute, anche all'esito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445 del 2000. Ad esito del quale, con determina del 4 dicembre 2018 è stata disposta la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale aggiornato;

- le procedure di nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono avviate dalla Regione con la **pubblicazione sul sito internet istituzionale** di un apposito **avviso pubblico**, in cui è specificato l'incarico che si intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale;
- la **valutazione** dei candidati, che si svolge **per titoli e colloquio**, è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalla Regione medesima, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza.
- la commissione è composta da esperti [l'art. 26 della citata l.r. 11/2015 ha stabilito in 3 il numero dei componenti della Commissione], indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

- compito della Commissione è di proporre al Presidente della Regione una **rosa di candidati** per ciascuna Azienda sanitaria, nell'ambito della quale si procederà a scegliere quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire;
- viene imposto un vincolo ulteriore per il conferimento dell'incarico - oltre alle ipotesi, disciplinate per legge, di inconferibilità e di incompatibilità - determinato dall'impossibilità di nominare chi abbia ricoperto per due volte consecutive l'incarico di direttore generale presso la medesima Azienda sanitaria regionale e, quindi, il candidato non può essere ricompreso nella rosa di idonei relativa all'Azienda.

L'art. 26 della l.r.11/2015 detta disposizioni in materia di nomina e rapporto di lavoro del direttore generale delle Aziende sanitarie regionali.

“Art. 26

(Direttore generale: nomina e rapporto di lavoro.)

1. Il Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, con le modalità previste dall'articolo 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria) e nel rispetto del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

1-bis. Al fine di dare attuazione all'articolo 2, comma 1 del d.lgs. 171/2016, la Giunta regionale definisce con propria deliberazione le modalità ed i criteri per la nomina da parte del Presidente della Regione della Commissione regionale incaricata di effettuare la valutazione dei candidati da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale, nel rispetto di quanto contenuto nel citato comma. La Commissione è composta da tre esperti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi. Per la partecipazione alla Commissione si applica quanto disposto dall'articolo 8 del d.lgs. 171/2016.

2. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo.

3. L'efficacia della nomina è subordinata alla stipula di apposito contratto di diritto privato tra il Presidente della Giunta regionale ed il Direttore generale, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. La durata degli incarichi di direzione generale è di norma la stessa per tutte le Aziende sanitarie regionali. Il contratto è redatto in osservanza delle norme del libro V, Titolo III del codice civile, secondo uno schema tipo adottato dalla Giunta regionale con proprio atto.

4. Il rilievo di eventuali incompatibilità, di cui al D.Lgs. 39/2013, è contestato, in qualunque momento, dalla Giunta regionale al Direttore generale il quale, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, provvede a rimuoverne le cause, dandone notizia alla Giunta stessa; decorso tale termine senza che le cause siano state rimosse, il Direttore generale è dichiarato decaduto.

5. . (ABROGATO)

6. . (ABROGATO)

7. La Giunta regionale può modificare, per motivate esigenze organizzative e gestionali, la sede di assegnazione degli incarichi già conferiti a direttori generali di Aziende sanitarie regionali. La mobilità interAziendale non comporta ulteriori variazioni al contratto originario, fatta salva la sede di assegnazione riportata nell'atto di accettazione. La mancata accettazione della variazione di sede comporta la risoluzione del contratto.

8. . (ABROGATO)

9. Ai fini della nomina del Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali non si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi).".

Quanto sopra premesso, dato l'approssimarsi delle scadenze degli incarichi dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali – in attuazione di quanto disposto dal sopra riportato comma 1-bis dell'art. 26 della l.r. 11/2015 – **si propone alla Giunta regionale di definire le modalità ed i criteri per la nomina da parte della Presidente della Giunta regionale della Commissione regionale incaricata di effettuare la valutazione dei candidati da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale**, la quale dovrà essere composta da tre esperti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno individuato dalla Regione, uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e uno indicato da una qualificata istituzione scientifica indipendente.

Per l'individuazione della "qualificata istituzione scientifica indipendente" si ritiene che questa debba essere individuata al di fuori del territorio regionale al fine di assicurarne la necessaria terzietà.

Si evidenzia che la Commissione opererà "a titolo gratuito" e ai componenti non possono essere corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati (art. 8 comma 1 del d.lgs. 171/2016).

Ulteriormente, per quanto sopra premesso, è stato predisposto un **Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a direttore generale delle sotto elencate Aziende sanitarie regionali, - aperto esclusivamente ai candidati che sono inseriti nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale** - finalizzato alla formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale per ciascuna delle seguenti Aziende sanitarie regionali, nell'ambito dei quali verrà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche degli incarichi da attribuire:

- Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1;
- Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2;
- Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia;
- Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni;

L'Avviso pubblico di selezione di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali - che allegato al presente atto (Allegato 1) ne costituisce parte integrante e sostanziale – è corredato da un modello fac-simile di domanda (allegato A all'Avviso), unitamente alla scheda analitica (allegato B all'Avviso), da allegare alla domanda.

La *ratio* della riforma introdotta dal citato d.lgs. 171/2016 è volta a garantire "l'adeguatezza" dell'esperienza dirigenziale dei candidati, che si ricerca attraverso l'individuazione di criteri generali di nomina che siano concretamente riferibili ad esperienze professionali – coerenti con lo specifico ruolo da svolgere (in ragione dell'ambito in cui sono maturate, della molteplicità e della natura delle funzioni esercitate, della complessità e delle dimensioni del contesto in cui si è operato, dell'utilizzo di strumenti di pianificazione complessa, del grado di responsabilità che hanno comportato, della poliedricità dell'esperienza acquisita dal candidato) – e che denotino "in positivo" una spiccata attitudine all'incarico da conferire.

Con riferimento alle modalità di selezione dei candidati si evidenzia che:

- potranno essere ammessi esclusivamente i candidati che abbiano conseguito l'iscrizione all'Elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di Azienda sanitaria regionale e

che, alla scadenza dell'avviso, non abbiano compiuto il 65esimo anno di età e non siano stati collocati in quiescenza

- che la **valutazione dovrà essere svolta per titoli e colloquio**, volto ad accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda (o le Aziende) sanitaria regionale per cui il candidato abbia manifestato il proprio interesse (art. 2, comma 1 del d.lgs. n. 171/2016 e art. 26 l.r. 11/2015);
- la procedura selettiva, a carattere non comparativo, sarà volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei e che andranno a comporre la rosa di idonei - che non riveste carattere di graduatoria - (una per ogni Azienda, predisposta sulla base delle opzioni espresse dal candidato all'atto della domanda).

A tal fine si propongono alla Giunta regionale dei criteri generali sulla base dei quali debba essere effettuata la valutazione, demandandone la declinazione e la conseguente pesatura alla Commissione suddetta, anche in ragione della tipologia di Azienda a cui l'incarico si riferisce, (da definire preliminarmente all'avvio dell'istruttoria da parte della Commissione medesima).

Pertanto, si propone che la Commissione proceda preliminarmente, alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli posseduti dai candidati, in occasione della quale particolare importanza è da attribuire alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate; allo scopo di accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda o le Aziende sanitarie per le quali i candidati abbiano manifestato il proprio interesse, e più precisamente che:

- l'esperienza dirigenziale è ritenuta adeguata qualora la relativa attività sia stata esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, Azienda, struttura o istituzione, ovvero ad una delle sue principali articolazioni organizzative, secondo i rispettivi ordinamenti, e sia caratterizzata da consistenza organizzativa, collocazione in una posizione gerarchica rilevante nell'organigramma, e assunzione di diretta responsabilità nei rapporti esterni;
- l'esperienza, riconducibile all'amministrazione ed alla gestione di enti, società ed Aziende, è da considerarsi rilevante se svolta in veste di organo monocratico (amministratore unico o straordinario, direttore generale, commissario), con esclusione degli incarichi di componente, anche in veste di presidente, di organi collegiali (consigli di amministrazione, collegi di direzione); fa eccezione l'incarico di amministratore delegato, di socio accomandatario, di consigliere delegato con incarichi operativi.

La Commissione nella formazione delle rose tiene conto dei principi contenuti nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare di quanto disposto dall'articolo 57 del medesimo d.lgs..

Si propone, altresì, che la Commissione effettui la valutazione dei candidati attraverso l'attribuzione di specifici giudizi sintetici per ogni campo di valutazione cui conseguirà un giudizio complessivo di idoneità ai fini dell'inserimento nella rosa dei candidati; secondo le modalità predette, per ciascuna Azienda.

Le quattro rose di idonei, così risultanti, dovranno essere trasmesse alla Presidente della Giunta regionale, affinché la stessa, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.

Si evidenzia, ulteriormente, che il comma 2 dall'art. 2, del d.lgs. 171/2016 prevede che nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore generale nominato, ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l'azienda alla quale è riferita, purché i candidati, successivamente prescelti, risultino ancora

inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni.

L'Avviso di cui all'Allegato 1) e la relativa modulistica – sulla base delle disposizioni sopra richiamate – **sono soggetti a pubblicazione nel sito internet della Regione Umbria sezione salute – avvisi** (<http://www.regione.umbria.it/salute-avvisi>).

Al termine delle procedure di selezione sopra descritte le rose di idonei alla nomina a direttore generale, predisposte per ciascuna Azienda sanitaria regionale, sono soggette a pubblicazione sul sito Internet regionale unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nelle stesse e che, in seguito alla nomina del direttore generale, tali curricula dovranno essere pubblicati anche sul sito internet delle Aziende interessate.

Per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni, i cui rapporti con l'Università degli studi di Perugia sono attualmente regolati con atti convenzionali, si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*, vigenti al momento della nomina.

Va evidenziato, altresì, che sulla base delle disposizioni previgenti all'entrata in vigore del d.lgs. 171/2016 [art. 4 del d.l. 13 settembre 2012 n. 158 (*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*), convertito in legge con la l. 8 novembre 2012, n. 189 e art. 12-bis della l.r. 20 gennaio 1998, n. 3 (*Ordinamento del sistema sanitario regionale*)] la Regione Umbria aveva con l'articolo 27 della l.r. 11/2015 disciplinato *l'Elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale*.

A decorrere dal 22 novembre 2018, l'articolo 27 è stato abrogato dall'articolo 43, comma 1, l.r. 16 novembre 2018, n. 9 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali)).

Conseguentemente, per le motivazioni sopra evidenziate, si rende necessario prendere atto che *l'Elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale* (istituito con d.g.r. 16 maggio 2012, n. 532 e aggiornato da ultimo con d.g.r. 21 dicembre 2015, n. 1560) ha perso efficacia.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di definire - in attuazione a quanto previsto dall'articolo 2 del citato d.lgs. 171/2016 e dal comma 1-bis dell'articolo 26 della l.r. 11/2015 - le modalità ed i criteri per la nomina da parte della Presidente della Giunta regionale della Commissione regionale incaricata di effettuare la valutazione dei candidati a direttore generale da inserire nella rosa relativa ad ogni Azienda sanitaria regionale, stabilendo che la Commissione sarà composta da tre esperti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, individuati rispettivamente: uno dalla Regione, uno dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e uno da una "qualificata istituzione scientifica indipendente";
- 2) di ritenere che la "qualificata istituzione scientifica indipendente", di cui al precedente punto 1), debba essere reperita al di fuori del territorio regionale, al fine di garantire il carattere di terzietà, e nello specifico di individuare l'Università degli Studi di Milano (La Statale);
- 3) di incaricare il Servizio *"Politiche di sviluppo delle risorse umane del Sistema sanitario regionale semplificazione in materia sanitaria e patrimonio delle aziende sanitarie. Riforme"* della Direzione regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse umane di effettuare l'istruttoria ed acquisire le designazioni da Agenas e dall'Università degli Studi di Milano, in adempimento a quanto disposto ai precedenti punti 1) e 2);
- 4) di stabilire che, con successivo atto e conforme decreto della Presidente della Giunta regionale, verrà nominata la Commissione regionale di cui al sopra riportato punto 1);
- 5) di stabilire, inoltre, che ove non si ricevano le designazioni nei tempi ritenuti necessari per la conclusione della procedura, la Giunta regionale per la costituzione della Commissione può

procedere, motivando, anche alla nomina di figure professionali di alto profilo;

- 6) di **indire** - ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 e dell'art. 26 del Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali, di cui alla l.r. 9 aprile 2015, n. 11 - un **Avviso pubblico per l'acquisizione di disponibilità per la nomina a direttore generale delle Aziende sanitarie regionali umbre, - aperto esclusivamente ai candidati che sono inseriti nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario - nazionale** - finalizzato alla formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale per ciascuna delle seguenti Aziende sanitarie regionali, nell'ambito dei quali verrà scelto quello cui conferire l'incarico;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1,
 - Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2,
 - Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia,
 - Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni;
- 7) di approvare l'**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende sanitarie regionali**, in conformità con il testo allegato al presente atto, (Allegato 1) e il relativo modello fac-simile di domanda (allegato A all'Avviso), unitamente alla scheda analitica (allegato B all'Avviso), da allegare alla domanda, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 8) di stabilire che la verifica dei requisiti per l'accesso alla selezione sarà effettuata dal Servizio regionale competente in materia di procedure per la nomina dei direttori generali, che accerterà la regolarità formale delle domande, la sussistenza per ogni candidato del requisito dell'iscrizione nell'elenco nazionale, il non intervenuto compimento del 65esimo anno di età e il non intervenuto collocamento in quiescenza alla scadenza dell'avviso. Ai candidati esclusi dalla selezione sarà data opportuna comunicazione;
- 9) di disporre che la Commissione di cui al punto 1) del presente deliberato:
 - opererà "a titolo gratuito" e ai componenti non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati", (art. 8 comma 1 del d.lgs. 171/2016), e potrà operare con riunioni svolte anche in modo telematico;
 - procederà alla selezione – a cui saranno ammessi esclusivamente i candidati che abbiano conseguito l'iscrizione all'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di Azienda sanitaria regionale – mediante **valutazione per titoli e colloquio**, (art. 2, comma 1 del d.lgs. n. 171/2016 e art. 26 l.r. 11/2015); la procedura selettiva, a carattere non comparativo, sarà volta ad individuare i candidati che andranno a comporre la rosa- che non riveste carattere di graduatoria - (una per ogni Azienda, predisposta sulla base delle opzioni espresse dal candidato all'atto della domanda), in particolare, la Commissione procederà:
 - alla sottoposizione dei candidati a colloquio individuale. Tale colloquio sarà finalizzato ad accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda (o le Aziende) sanitaria regionale per cui il candidato abbia manifestato il proprio interesse;
 - la valutazione per titoli e colloquio sarà effettuata in base a criteri generali sotto riportati (nonché nell'avviso), la cui declinazione, anche in ragione della tipologia di Azienda a cui l'incarico si riferisce, è demandata alla Commissione, che vi procederà preliminarmente all'avvio dell'istruttoria.

Nella valutazione dei titoli posseduti dai candidati, una particolare importanza verrà attribuita alle

esperienze dirigenziali e di direzione maturate; allo scopo di accertare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze professionali dichiarate rispetto alle funzioni da esercitare presso l'Azienda o le Aziende sanitarie per le quali i candidati abbiano manifestato il proprio interesse, si terrà conto:

- dell'esperienza dirigenziale, che è ritenuta adeguata qualora la relativa attività sia stata esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, Azienda, struttura o istituzione, ovvero ad una delle sue principali articolazioni organizzative, secondo i rispettivi ordinamenti, e sia caratterizzata da consistenza organizzativa, collocazione in una posizione gerarchica rilevante nell'organigramma, e assunzione di diretta responsabilità nei rapporti esterni;
- dell'esperienza riconducibile all'amministrazione ed alla gestione di enti, società ed Aziende, che è da considerarsi rilevante se svolta in veste di organo monocratico (amministratore unico o straordinario, direttore generale, commissario), con esclusione degli incarichi di componente, anche in veste di presidente, di organi collegiali (consigli di amministrazione, collegi di direzione); fa eccezione l'incarico di amministratore delegato, di socio accomandatario, di consigliere delegato con incarichi operativi;

- 10) di dare atto che - in adempimento a quanto previsto dal comma 2 dall'art. 2, del d.lgs. 171/2016 - nell'ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore generale nominato, ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l'azienda alla quale è riferita, purché i candidati, successivamente prescelti, risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni, decorrenti dal giorno d'adozione della deliberazione della Giunta regionale che le approva;
- 11) di disporre che la pubblicazione del presente atto, dell'Avviso (Allegato 1) e della relativa modulistica sarà effettuata, nel sito internet della Regione Umbria - sezione salute -Avvisi (<http://www.regione.umbria.it/salute-avvisi>);
- 12) di stabilire che i candidati debbano trasmettere la domanda di iscrizione **entro il termine perentorio del 21 gennaio 2019**;
- 13) di stabilire che ai fini dell'eventuale nomina a Direttore generale di Azienda sanitaria – dovrà, altresì, essere verificata l'effettiva sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti a tal fine dalle disposizioni vigenti in materia al momento della stessa;
- 14) di stabilire che le rose di idonei alla nomina a Direttore generale, predisposte per ciascuna Azienda sanitaria regionale, saranno pubblicate sul sito Internet regionale unitamente ai curricula vitae dei candidati inseriti nelle stesse e che, in seguito alla nomina del direttore generale, tali curricula saranno pubblicati anche sul sito internet delle Aziende interessate;
- 15) di precisare che per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere di Perugia e di Terni, i cui rapporti con l'Università degli studi di Perugia sono attualmente applicati con atti convenzionali, si applicano le disposizioni contenute nella legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 *“Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”*, vigenti al momento della nomina.
- 16) di stabilire, per le motivazioni sopra evidenziate ed a seguito dell'abrogazione dell'art. 27 della l.r. 11/201, che l'Elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (istituito con d.g.r. 16 maggio 2012, n. 532 e aggiornato da ultimo con d.g.r. 21 dicembre 2015, n.1560) ha perso la sua validità.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 21/12/2018

Il responsabile del procedimento
Alessandra Conti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 21/12/2018

Il dirigente del Servizio
Politiche di sviluppo delle risorse umane del
S.S.R., semplificazione in materia sanitaria
e patrimonio della aziende sanitaria.
Riforme

- Maria Trani
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/12/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE.
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
- Walter Orlandi
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Barberini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 27/12/2018

Assessore Luca Barberini
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
